



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 12/10/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 2080

DGR n° 2994/2010 “Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012” - Modifica dell’Allegato 1. Approvazione del Piano Operativo.

L’Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile del Procedimento e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

Visti:

- il DPCM 29 novembre 2001 che elenca le prestazioni sanitarie ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- Il Piano della Salute Regionale 2008-2010, approvato con L.R. n. 23 del 19 settembre 2008;
- l’Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritta in data 29 aprile 2010 che ha approvato il Piano di Prevenzione Nazionale 2010-2012, nel quale si prevedeva l’adozione da parte delle Regioni, entro il 31 dicembre 2010, del Piano regionale di Prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP;
- la DGR n. 1753 del 27 luglio 2010 con la quale è stato definito l’assetto organizzativo-gestionale del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012;
- la DGR n. 2866 del 20.12.2010 (Documento di Indirizzo Economico Finanziario per l’anno 2010) con la quale è stato fissato per i Direttori Generali l’obiettivo di assicurare l’esatto adempimento del Piano regionale della Prevenzione;
- la DGR n. 2994 del 28 dicembre 2010 che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 ai fini della certificazione da parte del Ministero della Salute ha sottolineato che:  
“le attività previste nel Piano regionale di Prevenzione riguardano, in tutti i casi, i Livelli Essenziali di Assistenza, ex DPCM 29 novembre 2001, per la cui realizzazione i Direttori Generali non possono e non devono attendere gli svincoli delle risorse pena il blocco di attività essenziali per la salvaguardia della salute del cittadino. Pertanto, le Aziende Sanitarie Regionali devono garantire sia gli adempimenti organizzativi che quelli strettamente connessi alla erogazioni delle prestazioni, con le risorse assegnate nell’ambito del riparto del Fondo Sanitario Nazionale”.
- Nella medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di demandare a successivo atto l’approvazione del piano operativo del PRP in cui individuare:  
“le risorse economiche, dettagliate per ogni singola linea di attività, tenendo in considerazione i vincoli determinati nella Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, nell’Intesa Stato-Regione dell’8 luglio 2010, dal Piano di rientro e dai vincoli determinati dalle manovre economiche nazionali”.
- la linea guida emessa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 10 febbraio 2011, prot. 11/17/CR06/C1, redatta congiuntamente con la “Conferenza dei Presidenti delle Assemblee

legislative regionali” con la quale sono state fornite univoche direttive interpretative in materia di contenimento generale delle spese di personale, anche per quanto riguarda il S.S.N.

Richiamati:

- la DGR n. 1396 del 24.06.2011 con la quale sono stati approvati i progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2010, tra cui figura la scheda n.13 “Piano Nazionale della Prevenzione”;
- il disposto dell’Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sottoscritta in data 29 aprile 2010 nella parte in cui sancisce l’obbligo per le Regioni di dare continuità alle attività del PNP 2005-2007 e successive proroghe;

Atteso che:

1. i progetti inseriti nel “Piano Nazionale della Prevenzione” approvati, per natura e finalità, rientrano nel mandato istituzionale delle Aziende Sanitarie Locali, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, ed in tal senso l’attuazione dei progetti medesimi, indipendentemente dall’avanzamento dei procedimenti di natura amministrativa e finanziaria, collegati con l’erogazione dei fondi, si caratterizza in un’ottica di priorità per l’intera pianificazione regionale, al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza.
2. le somme relative agli obiettivi di piano per l’anno 2010 risultano essere inserite nel Conto Economico Consolidato del Servizio Sanitario Regionale (CE 999), così come acclarato nella seduta del 7 giugno 2011, del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all’art. 12 dell’intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
3. i tempi di trasferimento delle risorse di che trattasi da parte dello Stato alle Regioni e PA risultano essere scostate rispetto all’anno di competenza, a causa della dilazione temporale nelle procedure di trasferimento e conseguentemente di accertamento delle corrispondenti entrate;
4. il ritardo nell’avvio dei progetti potrebbe minare la prioritaria realizzazione degli stessi, i progetti devono essere avviati, sulla base della mera previsione del finanziamento vincolato, con anticipo di spesa da parte delle Aziende Sanitarie.

Si rende necessario con il presente provvedimento esplicitare alle Aziende Sanitarie Locali, agli IRCCS, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie l’ammontare specificatamente programmato per la realizzazione delle dei singoli progetti, così come indicato nel “Piano Operativo del Piano di Prevenzione 2010-2012”, Allegato 2 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale.

Premesso che:

Con nota prot. DGPREV n. 7067-P-21/03/2011, il Ministero della Salute, richiamando quanto disposto al punto 7.1 dell’Intesa Stato Regioni del 10 febbraio 2011, ha richiesto integrazioni e specifiche agli indicatori per la valutazione del Piano Regionale di Prevenzione, approvato con DGR 2994/2010.

Con nota prot. n. 7552 del 26/5/2011 la regione Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni con l’esplicitazione degli indicatori necessari per la prevista verifica annuale;

con nota prot. DGPREV n. 12969-P-27/05/2011, il Ministero della Salute ha positivamente preso atto delle osservazioni formulate dalla Regione.

Per mero errore materiale in DGR n. 2994/2010 il progetto DCA “Progetto di prevenzione e contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) tramite la Rete dei Centri DCA aziendali della Regione Puglia” è stato approvato in una versione non definitiva, pertanto si rende necessario modificarlo.

Per i motivi innanzi esposti, si rende necessario approvare l’Allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrale e sostanziale, riportanti le modifiche apportate al Piano Regionale di Prevenzione inclusi l’esplicitazione degli indicatori così come approvati dal Ministero della Salute.

## COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in premessa, che qui si intende integralmente riportata:

1. di fare propria la narrativa come riferita dall'Assessore proponente;
2. di prendere atto delle modifiche apportate all'Allegato 1 della DGR 2994/2010 "Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012" resi necessarie su richiesta del Ministero della Salute, comprensivo della modifica al "Progetto di prevenzione e contrasto ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) tramite la Rete dei Centri DCA aziendali della Regione Puglia";
3. di dare continuità, così come sancito nell'Intesa Stato-Regioni del 29.4.2010, alle attività avviate ed espletate nel Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007 e s.m.i e che hanno raggiunto gli obiettivi fissati con DD.GG.RR. n. 824/2005 e 157/2006 s.m.i.;
4. di confermare che i progetti inseriti nel "Piano Regionale di Prevenzione" rivestono carattere prioritario per l'intera pianificazione regionale al fine di assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza;
5. conseguentemente, gli enti del Servizio Sanitario Regionale devono concretizzare le attività ricomprese nei progetti di prevenzione sulla base della mera previsione del finanziamento vincolato, con anticipo di spesa da parte degli stessi Enti;
6. di approvare il "Piano Operativo del Piano di Prevenzione 2010-2012" così come strutturato nell'Allegato 2 al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;
7. di autorizzare il Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad assumere gli atti dirigenziali derivanti dal presente provvedimento,
8. di autorizzare, al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Dirigente del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute ad adottare modifiche ed integrazioni al presente provvedimento che si dovessero rendere necessarie per garantire l'esatto raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale di Prevenzione, salvaguardando la cornice programmatica;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento Generale della Prevenzione, per gli adempimenti consequenziali a cura del Servizio PATP;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola